IL CASO

# Torino, Bari e Venezia vietano i botti Alemanno ci pensa, oggi la decisione

Richieste al Campidoglio dopo le ordinanze di questi giorni. Il sindaco orientato a non intervenire. Le associazioni chiedono misure per tutelare "persone, animali e l'ambiente"

*di ANNA RITA CILLIS*

Da Torino a Bari, passando per Venezia, cresce il numero delle amministrazioni locali che vieteranno domani i fuochi d'artificio, mentre nella Capitale il "nodo" non è ancora sciolto anche se al momento, Gianni Alemanno, non sembra intenzionato a mettere un freno ufficiale ai fuochi d'artificio "fai da te" durante la notte più lunga dell'anno.

Molte, però, le richieste di divieto come quella dell'associazione italiana difesa Animali ed ambiente (Aidaa), che ha lanciato "un appello a sindaci e prefetti perché emettano ordinanze contro l'uso del botti nella notte di San Silvestro". Mentre Corrado Stillo, responsabile dell'osservatorio per la tutela e lo sviluppo dei diritti dell'associazione "Giuseppe Dossetti: i Valori", si rivolge direttamente al sindaco chiedendogli "di evitare danni alle persone e agli animali domestici che ogni anno si verificano a causa dei botti. Occorre che anche Roma dia un forte segno di civiltà vietando o limitando l'uso di queste materie inquinanti". Sempre Stillo chiede poi "al corpo di Polizia di Roma Capitale di attivare risorse del sistema integrato per controllare, prevenire e reprimere il traffico di giochi pirotecnici che mette a repentaglio l'incolumità e la salute dei cittadini", senza dimenticare, aggiunge il responsabile dell'osservatorio dell'associazione che è "indubbio il pericolo di questi botti per migliaia di animali domestici", impauriti dai forti rumori. E a chiedere che vengano proibiti i "fuochi d'artificio di fine anno" anche il Codacons che li definisce "inquinante e dannosi".

E si rivolge direttamente ai romani l'assessore all'Ambiente, con delega alla tutela degli animali, Marco Visconti per il quale "i fuochi d'artificio e i petardi rappresentano un vero incubo per gli animali che possono avere reazioni istintive e incontrollate provocate dai forti rumori. Ogni anno - aggiunge l'assessore - migliaia di animali vengono smarriti, feriti o muoiono durante la notte di Capodanno. Mi appello al buon senso dei cittadini affinché non utilizzino materiale pirotecnico almeno vicino a canili, al Bioparco e alle strutture che ospitano animali".

**(30 dicembre 2011)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA